

M.I.B.AR.
MASTER INTERNAZIONALE DI
BIOARCHITETTURA

PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE E
URBANISTICA

***“La pianificazione
sostenibile”***

***Il Modulo (a):
La legislazione regionale
toscana***

Arch. LINO GIORGINI
Istituto Nazionale di Bioarchitettura
BARI 27/28 Giugno 2005

L.R. 3 GENNAIO 2005, N. 1
***“NORME PER IL GOVERNO DEL
TERRITORIO”***
REGIONE TOSCANA

PRINCIPI GENERALI

**ARTICOLO 1 – OGGETTO E
FINALITA' DELLA LEGGE**

“La presente legge detta le norme per il governo del territorio promovendo, nell’ambito della Regione, lo sviluppo sostenibile delle attività pubbliche e private che incidono sul territorio medesimo” (comma 1).

L.R. 3 GENNAIO 2005, N. 1
“**NORME PER IL GOVERNO DEL
TERRITORIO**”
REGIONE TOSCANA

PRINCIPI GENERALI

**ARTICOLO 1 – OGGETTO E
FINALITA' DELLA LEGGE**

Per perseguire lo Sviluppo Sostenibile, i Comuni, le Province e la Regione devono favorire, tra l'altro, ***una qualità insediativa ed edilizia sostenibile*** che garantisca:

- 1. la riduzione dei consumi energetici;*
- 2. la salvaguardia dell'ambiente naturale;*
- 3. la sanità ed il benessere dei fruitori;*
- 4. l'eliminazione delle barriere architettoniche;*
- 5. l'organizzazione degli spazi che salvaguardino il diritto all'autodeterminazione delle scelte.*

L.R. 3 GENNAIO 2005, N. 1
***“NORME PER IL GOVERNO DEL
TERRITORIO”***
REGIONE TOSCANA

PRINCIPI GENERALI

**ARTICOLO 3 – LE RISORSE
ESSENZIALI DEL TERRITORIO**

“L’insieme delle risorse essenziali è costituito da:

- a. aria, acqua, suolo e ecosistemi della fauna e della flora;
- b. città e sistemi degli insediamenti;
- c. paesaggio e documenti della cultura;
- d. sistemi infrastrutturali e tecnologici.

Nessuna risorsa essenziale del territorio può essere ridotta in modo significativo e irreversibile in riferimento agli equilibri degli ecosistemi di cui è componente.

Le azioni di trasformazione del territorio sono soggette a “particolari procedure valutative”.

L.R. 3 GENNAIO 2005, N. 1
***“NORME PER IL GOVERNO DEL
TERRITORIO”***
REGIONE TOSCANA

**VALUTAZIONE INTEGRATA
DI PIANI E PROGRAMMI**

**ARTICOLO 11 – *DISPOSIZIONI
GENERALI***

“I Comuni, le Province e la Regione, ai fini della adozione degli strumenti della pianificazione territoriale, provvedono alla previa effettuazione di una valutazione integrata degli effetti territoriali, ambientali, sociali ed economici e sulla salute umana”.

“La V.I. comprende la verifica tecnica di compatibilità relativamente all’uso delle risorse essenziali del territorio”.

VALUTAZIONI STRATEGICHE ED OPERATIVE

La L.R. 1/2005 prevede particolari attività valutative preliminari di tipo strategico, che hanno lo scopo di definire le condizioni per la trasformabilità delle risorse territoriali. Nello specifico:

- **le valutazioni strategiche integrate** si applicano alle azioni di trasformazione individuate nelle loro prestazioni e connotazioni generali quando lo strumento di pianificazione che le prevede rimandi ad altro strumento la loro ulteriore definizione urbanistica;
- **le valutazioni operative**, invece, non prendono in considerazione un atto di pianificazione territoriale nel suo insieme ma si applicano alle singole azioni di trasformazione. Esse hanno lo scopo di eliminare e/o mitigare gli effetti ambientali negativi e sono applicate ad azioni non assoggettate ad ulteriore elaborazione urbanistica di dettaglio, indipendentemente dal piano o programma dal quale siano previste.

L.R. 3 GENNAIO 2005, N. 1
“*NORME PER IL GOVERNO DEL
TERRITORIO*”
REGIONE TOSCANA

**NORME PER L'EDILIZIA
SOSTENIBILE**

**ARTICOLO 145 – EDILIZIA
SOSTENIBILE**

La Regione fissa le linee guida tecnico-costruttive, tipologiche ed impiantistiche al fine di garantire una qualità edilizia sostenibile.

Per poter accedere ad incentivi economici e dimensionali previsti dalla legge la progettazione degli edifici deve adeguarsi alle citate linee guida.

L.R. 3 GENNAIO 2005, N. 1
“*NORME PER IL GOVERNO DEL
TERRITORIO*”
REGIONE TOSCANA

NORME PER L'EDILIZIA
SOSTENIBILE

**ARTICOLO 146 – INCENTIVI
ECONOMICI ED URBANISTICI**

Per incentivare l'edilizia sostenibile i Comuni possono applicare **riduzioni degli oneri di urbanizzazione secondaria** in misura crescente a seconda dei livelli di risparmio energetico, di qualità ecocompatibile dei materiali e delle tecnologie costruttive, nonché dei requisiti di accessibilità e visitabilità degli edifici oltre i limiti obbligatori stabiliti dalle norme vigenti, **fino ad un massimo del 70%**.

L.R. 3 GENNAIO 2005, N. 1
“NORME PER IL GOVERNO DEL
TERRITORIO”
REGIONE TOSCANA

NORME PER L'EDILIZIA
SOSTENIBILE

ARTICOLO 146 – INCENTIVI
ECONOMICI ED URBANISTICI

Non sono computati ai fini degli indici stabiliti dai Comuni:

- a. lo spessore delle murature eccedenti i 30 cm e comunque superiori ai minimi fissati dai R.E;
- b. l'incremento di spessore dei solai per ottenere ottimali isolamenti termici ed acustici;
- c. le serre solari;
- d. maggiori volumi atti ad ottenere requisiti di accessibilità e visitabilità degli edifici.

L.R. 3 GENNAIO 2005, N. 1
**“NORME PER IL GOVERNO DEL
TERRITORIO”**
REGIONE TOSCANA

**NORME PER L'EDILIZIA
SOSTENIBILE**

**ARTICOLO 146 – INCENTIVI
ECONOMICI ED URBANISTICI**

I Comuni possono prevedere incrementi della superficie utile fino al 10% per gli interventi realizzati conformemente alle linee guida regionali sulla bioedilizia.

D.G.R.T. 28 FEBBRAIO 2005, N. 322
***“LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE
DELLA QUALITA’ ENERGETICA ED
AMBIENTALE DEGLI EDIFICI IN
TOSCANA”***

REGIONE TOSCANA

**NORME PER L’EDILIZIA
SOSTENIBILE**

Per ottenere gli incentivi previsti dalla L.R. 1/2005 è necessario seguire le modalità contenute nelle linee guida.

In particolare è necessario compilare delle schede di valutazione delle prestazioni energetico-ambientali dei progetti suddivise nelle seguenti aree:

- a. qualità ambientale esterna;
- b. risparmio di risorse;
- c. carichi ambientali;
- d. qualità ambiente interno;
- e. qualità del servizio;
- f. qualità della gestione;
- g. trasporti.

La compilazione delle schede attribuisce un determinato punteggio al quale corrispondono i benefici di legge.
